

Appello al Consiglio Federale in vista del G8: Per un mondo più solidale!

24 maggio 2003

Muntelier-Löwenberg, 24.05.2003 - Riunita per l'assemblea generale, la Dichiarazione di Berna ricorda a una settimana dal G8 l'attualità dell'appello al popolo svizzero che è all'origine della sua creazione, 35 anni orsono. Essa chiede fra l'altro che nell'ambito delle negoziazioni presso l'OMC sia data la priorità alla salute pubblica piuttosto che alla protezione dei brevetti e che vengano prese delle misure concrete per risolvere il problema del debito dei paesi in via di sviluppo.

Nel 1968, il manifesto chiamato „Dichiarazione di Berna“ chiedeva un mutamento di fondo della politica svizzera nei confronti dei paesi del Sud. Esso affermava : “In futuro la Svizzera dovrà rinunciare ad alcuni privilegi”. In particolare si sollecitava una profonda trasformazione delle strutture economiche del paese.

Oggi la DB continua ad impegnarsi per un ordine mondiale trasparente e democratico, per un commercio mondiale rispettoso dei diritti umani e dell'ambiente, e per delle relazioni finanziarie eque tra i paesi ricchi e i paesi poveri.

A pochi giorni dal G8 di Evian, la Dichiarazione di Berna sottolinea due punti tra i tanti che le stanno a cuore. Essa chiede ai Consiglieri Federali che incontreranno i capi di stato e di governo dei paesi più potenti e degli altri paesi invitati, di impegnarsi in modo risoluto :

- Affinché sia data assoluta priorità alla salute pubblica nell'ambito delle negoziazioni dell'OMC riguardanti la proprietà intellettuale. Fino ad oggi la Svizzera ha portato avanti una politica che mira ad assicurare alle proprie industrie farmaceutiche una protezione massima dei brevetti, a scapito della salute delle popolazioni più svantaggiate. La DB chiede un cambiamento radicale di questa politica, per garantire a tutti l'accesso ai medicinali. Con questo stesso fine la Dichiarazione di Berna ha appena lanciato un'azione che permette a tutti di interpellare su questa tematica, attraverso l'invio di cartoline postali, il Consiglio Federale e la ditta Roche.
- Affinché vengano prese misure concrete per una riduzione sostanziale del debito di tutti i paesi fortemente indebitati. Fin'ora nessuna soluzione soddisfacente è stata trovata, per risolvere il problema del debito dei paesi emergenti o in via di sviluppo. La DB chiede che la “sopportabilità” del debito non venga calcolata esclusivamente in funzione della crescita economica e delle esportazioni di un determinato paese, bensì che venga tenuto conto anche dell'accesso della popolazione al sistema educativo e alle strutture sanitarie.

Oggi come 35 anni orsono, la Dichiarazione di Berna sollecita la Svizzera ad assumere un ruolo guida a favore di uno sviluppo solidale.

Muntelier-Löwenberg, 24 maggio 2003, in occasione dell'assemblea generale svizzera per i 35 anni della Dichiarazione di Berna